

LA RASSEGNA. Da domani a Villa Medici film dagli anni Trenta in poi

«Ecco la Callas» Sullo schermo le voci della lirica

Si inaugura domani a Villa Medici, nell'ambito del Festival RomaEuropa, la rassegna di film celebranti «Le grandi voci della lirica sullo schermo». Rivedremo e ascolteremo Maria Callas («Tosca»), Joan Sutherland («Norma»), Beniamino Gigli («Pagliacci»), Mario Del Monaco, Birgit Nilsson, Elisabeth Schwarzkopf e altri illustri cantanti. «Cosi fan tutte» e «Don Giovanni» di Mozart (dissacranti realizzazioni di Peter Sellars) concludono la rassegna.

ERASMO VALENTE

■ Avevamo rivisto, giorni fa, in casa di amici, appassionati di musica e di cinema, l'inquietante film «Philadelphia». Ricordate? Un giovane avvocato si ammala di aids. Viene espulso dallo studio, di cui è un pilastro, e costretto a difendere i suoi diritti in tribunale. Una vicenda spietata. Un po' di conforto viene, all'avvocato vicino alla morte, da un'aria dell'«Andrea Chenier» di Umberto Giordano, cantata con intensa e spasmodica ansia di vita, da Maria Callas che il giovane ascolta da un disco.

«Volevate vederla? Eccola»

Questo momento musicale illumina tutto il film. Chi sta lì ad ascoltare dice: «Peccato, in qualche modo forse si poteva anche far vedere la Callas impegnata così drammaticamente in questa musica». Era un desiderio, ed ecco che il diavolo ci mette la coda, suggerendo all'angelica Monique Veaute (ha la direzione artistica del Festival RomaEuropa, aperto a musica, danza, teatro e cinema) una rassegna di film musicali: opere tramutate in film, profili di famosi cantanti, biografie, favole, leggende. «Volete vedere la Callas?», dice Monique Veaute. «Eccola».

Da lunedì al 4 dicembre, nella Sala Renoir di Villa Medici, musica e cinema celebreranno nozze di diamante. Vedremo film dagli anni Trenta ai nostri giorni. La Callas inaugura la rassegna, quotidianamente articolata in due spettacoli (alle 19 e alle 21) che hanno, poi, quasi tutta una replica.

La Callas, dunque. Quella splen-

Torna la danza a Rieti: Schiaccianoci e Cenerentola

Appuntamenti di danza al Teatro Flavio Vespasiano di Rieti, dove si è inaugurato venerdì con il balletto «La Marchesa von O.» di Biagi con Oriella Dorella, il breve cartellone di Mediascena Europa. La rassegna continua il 29 novembre con «Il filo di Arianna» proposto dalla compagnia Gruppo Danza Oggi di Patrizia Salvatori, «Lo schiaccianoci» con il balletto di Kiev (8 dicembre), mentre il 18 dicembre il cartellone chiude con la «Cenerentola» di Luciano Cannito interpretata dal Balletto di Napoli. Biglietti da 15 a 25 mila lire. Informazioni al 8413192.

A Roma, intanto, prosegue a Torbellamonaca la rassegna «Off Broadway», curata sempre da Mediascena e dedicata ai giovani coreografi.

Mercoledì, alle 19 e alle 21, la «Norma» appena ricordata rivivrà nell'arte di Joan Sutherland, ripresa da uno spettacolo a Toronto (Canada), e diretta da Richard Bonynge.

«Il grande Caruso»

Giovedì, con replica venerdì, la serata si divide tra i famosi cantanti Jussi e Anna Lisa Björling interpreti di pagine operistiche e la miracolosa Elisabeth Schwarzkopf in pagine liederistiche di Schubert e Schumann (alle 19). Alle 21 vedremo il film «Il grande Caruso», diretto da Richard Thorpe nel 1951.

Il 25 e 26 sono dedicati, alle 19, al soprano Leontyne Price (passi da opere diverse e terzo atto di «Aida») e, alle 21, a Beniamino Gigli, protagonista del film di Camillo Mastrocinque, girato nel 1941, «Ridi, pagliaccio».

Il 27 e 28, alle 19.30, ci sarà un omaggio a illustri cantanti wagneriani: Hans Hotter (1909), applauditissimo a Bayreuth e Lauritz Mel-

chior (1890-1973) che cantò fantasticamente al Met di New York con la favolosa Flagstad. Alle 22.30 (e non alle 21, attenzione), staremo in compagnia del famoso basso Fedor Scialjapin, protagonista del film di Pabst, «Don Chisciotte». Interpretò anche l'opera omonima di Massenet (sarà ripresa dal Teatro dell'Opera) e canta nel film cinque «arie» composte da Jacques Ibert.

Il 29 novembre e il 2 dicembre



Maria Callas e sotto, Massimo Caviglia

Ap

vengono sullo schermo (alle 19) Renata Tebaldi (pagine di Puccini) e Boris Christoff (pagine da «Boris Godunov»), mentre alle 21 riascolteremo il soprano Maria Cebotari (1910-1949) nel film «Il sogno di Butterfly», girato da Carmine Gallone nel 1939. La serata del 3 dicembre, nei due appuntamenti (alle 19 e 21.30), punta su incontri con Mario Del Monaco a Mosca, Birgit Nilsson, ancora la Schwar-

zkopf, Marian Anderson e Alfred Deller.

Il gran finale è per il 4 dicembre con le opere di Mozart, «Cosi fan tutte» (alle 17) e «Don Giovanni» (alle 20.30), filmate da Peter Sellars dai suoi «dissacranti» allestimenti teatrali. Dicevamo che il diavolo ci mette la coda. Forse per farci desiderare la musica, nel suo essenziale linguaggio, privo di ogni altra invenzione.

L'INTERVISTA. Il disegnatore: «Io e Disegni? Siamo i vendicatori solitari»

Caviglia ovvero «la satira di pancia»

Impazza la moda degli «esercizi di stile»: un film e due spettacoli, tra Queneau e Disegni & Caviglia. E il pubblico si diverte, solleticato dallo stile western, lo stile mamma di lei a mamma di lui, lo stile tirchio... Massimo Caviglia racconta come le loro 103 strisce siano diventate spettacolo: in scena alla Casa delle Culture, a firma Lega d'improvvisazione Teatrale. Un punto di partenza per parlare di satira dopo Berlusconi, di tv e di una querelle sui diritti d'autore.

KATIA IPPASO

■ Impazzano gli esercizi di stile. E non parliamo di retorica. Ma di variazioni fantastiche di uno stesso gesto, minimo. Raymond Queneau metteva sullo stesso bus un tipo piuttosto paranoico e un povero cristo con un bottone storto; da lì partiva la lunga strepitosa serie di «manierismi». Dopo aver sollecitato maestri del grottesco come Paolo Poli, in questi giorni il testo del surrealista francese è in scena all'Orologio per la regia di Jacques Seiler (adattamento di Mario Moretti). Contemporaneamente, la Lega d'improvvisazione Teatrale sta rappresentando «Esercizi di stile», dall'omonimo fumetto di Disegni & Caviglia, che a Queneau devono il meccanismo, diversa la situazione, altre le varianti: fino al 1 dicembre alla Casa delle Culture, da mercoledì a domenica. Tra non molto, infine, uscirà nelle sale il film presentato alla Mostra di Venezia, un'opera a più firme che dice di partire da Queneau ma sembra che passi appunto per Disegni & Caviglia.

I due disegnatori satirici raccontano attraverso 103 strisce a fumet-

ti la storiella di un uomo che aspetta una donna, lei arriva in ritardo, si dicono «ti amo». Il libro (Comix-Mondadori), due ristampe dal '94, ha fatto furore. Appassionati del genere e attenti all'aspetto ludico del fare teatro, Francesco Burroni e Daniela Morozzi, due capisaldi della Liit, hanno chiesto così a Disegni & Caviglia di portare in scena quelle tenere, scoppiettanti metamorfosi. Ed ecco nascere uno spettacolo delizioso: la regia è di Cesare Gallarini, suoni e pantomime del jazzista Luigi Mosso, alle prese con un contrabbasso per niente ingombrante. Stile western, stile mamma di lei e mamma di lui, stile incalzoso, stile romantico, stile filosofico, stile 144, stile tirchio, stile depressivo... la carrellata irresistibile dei punti di vista ci porta a ridere di noi stessi. Disegni & Caviglia applaudono. «Sono riusciti perfettamente a trasporre lo spirito umoristico del libro - osserva Massimo Caviglia - anche se s'è dovuta fare ovviamente una selezione. Noi avevamo messo anche altri stili: lo



stile berlusconiano ad esempio con Berlusconi che incontra Craxi, o lo stile ortaggio, oppure quello di Oliviero Toscani con le sue pubblicità impressionanti. La cosa più bella è comunque il finale, quando gli attori si inventano lì per lì il tema dato dal pubblico».

Come procede la querelle tra voi e gli autori del film «Esercizi di stile»?

Il film firmato da Monicelli, Magni, Risi, Quartullo (e tanti altri) è evidentemente tratto dal nostro libro. Avevano pagato i diritti all'Einaudi per il titolo, ma invece di riprendere

il testo di Queneau, hanno lavorato sulla storiella del ragazzo e della ragazza, senza interpellarci. Adesso è tutto in mano ad un avvocato. E molto probabilmente uscirà nei titoli di testa «liberamente tratto da Disegni & Caviglia». Abbiamo visto il film: tutti i registi hanno fatto più l'esercizio di stile che un discorso umoristico. Con costumi, scenografie, ma quasi senza contenuto. Se ci avessero interpellato, avremmo potuto dare qualche suggerimento.

Quando la sinistra è andata al governo, alcuni autori satirici si sono interrogati sul futuro: con chi ce la prenderemo adesso, dovremo celebrare i nostri funerali? Per voi cosa è cambiato?

Io credo che non ci sia molta omogeneità tra noi e un Prodi, oppure tra noi e Dini, tra noi e Ciampi. Certo con Craxi e Berlusconi era molto più facile. Ma qui si misura la differenza tra gli autori di satira onesti e professionisti (in mezzo ci metterei Vauro e Vincino) e quelli «scoppiati» come Forattini e Giannelli. D'altronde noi abbiamo sempre fatto, oltre che satira politica, anche satira di costume. Adesso facciamo «Teleschermo».

Come scegliete i vostri bersagli televisivi?

Se c'è un personaggio che ci dà particolarmente fastidio, come Baudo e Bonolis, facciamo il vendicatore solitario del pubblico. È una satira tutta «di pancia», la nostra.

Chi lascerete in pace?

Ci sarebbe piaciuto lasciare in pace Piero Angela, ma anche lui ha fatto un errore: si è messo accanto suo figlio, come il falco che protegge la prole dai predatori.

ASSEMBLEA PUBBLICA

TRA RIFORMA FEDERALE DELLO STATO E RISANAMENTO ECONOMICO DEL PAESE, QUALE FUTURO PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE?

Piano generale del trasporto e riforma del trasporto pubblico locale per:

- a) certezza e destinazione d'uso delle risorse per il settore
 - b) processo di risanamento e sviluppo, per garantire il servizio a tutti i cittadini
 - c) Caratterizzazione pubblica del servizio
 - d) Reale processo di integrazione regionale tra le varie realtà trasportistiche (ATAC - COTRAL - F.S.)
- a) Quale futuro per il CO.TRA.L

partecipano

Giuseppe SORIERO (Segretario Ministero dei Trasporti) Michele GIARDIELLO (Capogruppo Comm. Trasp. Sin. Dem. Ulivo)

Walter TOCCI (Vice Sindaco di Roma e Ass. Mob. e Trasp.) Michele META (Ass. Regionale alla Mobilità)

Andrea MARGHERI (Resp. Politiche Industriali PDS) Adriano LABBUCCI (Resp. Area Lavoro Fed. Romana)

Paolo BRUTTI (Segretario Generale FILT - CGIL)

SALA CONGRESSI di Via CAVOUR
ORE 16.00 - 20 novembre 1996

ADERISCONO SEZIONI AZIENDALI P.D.S. TRASPORTO E MOBILITÀ NAPOLI - FIRENZE - BOLOGNA



ORGANIZZAZIONE: SEZIONI AZIENDALI TRASPORTO PDS ATAC - COTRAL - ROMA - LAZIO

Per adesioni: fax Fed. PDS Romana 57302574

“ I LAVORATORI DEL TERZIARIO VERSO IL CONGRESSO ”

Martedì 19 novembre alle ore 17,30 presso la sezione Esquilino, Via Principe Amedeo n. 188

ATTIVO DEGLI ISCRITTI



INTERVERRÀ: **SESA AMICI** (Fed. romana PDS)

MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE ORE 17,30

c/o V Piano della Direzione (Via delle Botteghe Oscure) **COMITATO FEDERALE:**

ODG: "DISCUSSIONE DEL DOCUMENTO CONGRESSUALE ROMANO"



Avvisiamo le compagnie e i compagni del Comitato Federale ed i Segretari di sezione che il Documento Romano sarà disponibile in Federazione (Via del Circo Massimo,7) da martedì 19 Novembre alle ore 16,00

UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI - ROMA

1^ TAPPA

17 NOV. ore 8.00
VILLA PAMPILI
Via della Nocetta

2^ TAPPA

24 NOV. ore 8.00
VALLE dei CASALI
Lgo Città dei Ragazzi, 1

3^ TAPPA 4^ TAPPA

15 DIC. ore 8.00
PORTO di
TRAIANO e CLAUDIO
Fiumicino

22 DIC. ore 8.00
PARCO ARCHEOLOGICO
di TORBELLAMONACA
Via dell'Archeologia

Per informazioni e iscrizioni:

U.I.S.P. Viale Giotto 16 - Tel. 57.58.395
ROMA Via L. Pasini snc - Tel. 41.81.111
presso IMAGAZZINI DEL POPOLO Via dell'Omo